

Sicurezza
La garanzia delle nuove tecnologie

Sviluppo
Un'opportunità per le imprese italiane

Ambiente
Un'energia a zero emissioni di gas serra

MEDIA PLANET

No. 1 / Marzo '10

ENERGIA NUCLEARE

8

IDEE

PER CAPIRE IL NUCLEARE



Scajola:
gli obiettivi del Governo

Prestigiacomo:
l'impegno per Kyoto

Di Amato:
una spinta all'economia

LE RAGIONI DELLA SCELTA

Il ritorno nel mix elettrico
coinvolge istituzioni, capacità industriali, ricerca e formazione.

FOTO: CANTIERE NUCLEARE EDF - ENEL DI FLAMANVILLE

VALVOLE, ATTUATORI, RACCORDI E FLANGE
per impiego nel settore elettronucleare

www.valvitalia.com



NUCLEAR • POWER • DIVISION

EDITORIALE

Nuovo quadro normativo e priorità

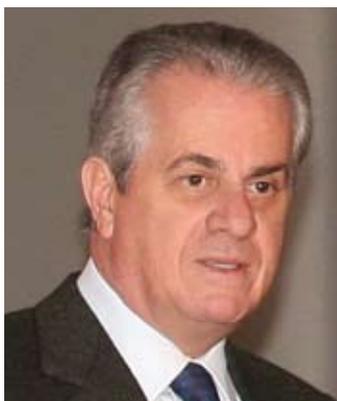
Sicurezza degli approvvigionamenti, minori emissioni di gas a effetto serra, prezzi dell'energia più bassi per cittadini e imprese, visto che oggi paghiamo l'elettricità il 30% in più della media europea. Ecco gli obiettivi del piano energetico del Governo Berlusconi che prevede un forte impulso alle energie rinnovabili e il ritorno al nucleare.

1 Il rilancio del nucleare prevede che nel 2013 possa cominciare la costruzione della prima centrale nucleare per consentire al Paese di produrre il 25% dell'energia elettrica da nucleare dal 2020. La riduzione dei combustibili fossili inquinanti sarà conseguito con un ulteriore 25% di energia prodotta da fonti rinnovabili (solare, eolico, biomassa, geotermico). Nucleare e fonti rinnovabili sono due facce della stessa medaglia, per portare l'Italia in linea con gli altri Paesi, e soprattutto per rendere più competitive le nostre imprese, grazie a costi energetici allineati a quelli medi europei, evitando

nuovi casi Alcoa, la multinazionale americana dell'alluminio che voleva lasciare l'Italia perché non sopportava più gli alti costi energetici.

2 Lo sviluppo del nucleare, dove fino agli Anni Settanta l'Italia è stata all'avanguardia - basta ricordare Enrico Fermi! - si caratterizza, secondo quanto stabilito dal Decreto Legislativo recentemente approvato, per stringenti obblighi di trasparenza e per la creazione di una specifica Agenzia per la sicurezza nazionale, che svolgerà attività di regolamentazione, gestione e vigilanza sulla radioprotezione nel rispetto delle norme e delle procedure nazionali, comunitarie e internazionali. Il primo compito che spetterà all'Agenzia, attualmente in corso di costituzione, sarà l'elaborazione dei parametri tecnici che dovranno avere i territori per poter ospitare impianti nucleari.

3 Saranno poi le imprese energetiche ad avanzare richiesta di autorizzazione per costruire una centrale in un determinato territorio, che risponda



Claudio Scajola
Ministro dello Sviluppo Economico.

“Sicurezza degli approvvigionamenti, minori emissioni di gas a effetto serra, prezzi dell'energia più bassi per cittadini e imprese.”

ai parametri definiti dall'Agenzia. Il processo autorizzativo sarà condiviso con le Regioni e gli enti locali e avverrà con la piena informazione dei cittadini.

4 Il ritorno al nucleare è un'esigenza avvertita da tutti i Paesi. Oggi ci sono nel mondo 439 centrali in funzione, 50 in costruzione e 60 in progettazione. E anche Paesi che non investivano da decenni in questa fonte energetica ci stanno rientrando. L'ultimo esempio è quello degli Stati Uniti, con la decisione del presidente Barack Obama di avviare due nuove centrali nucleari, che si andranno ad aggiungere alle 104 già in funzione che erano state realizzate fino agli Anni Settanta. Come ha detto Obama nel discorso sullo Stato dell'Unione del 28 gennaio al Congresso, il nucleare è un pilastro dell'“economia verde”, una fonte energetica indispensabile per combattere il cambiamento climatico.

CLAUDIO SCAJOLA
Ministro dello Sviluppo Economico



IN EVIDENZA



Stefania Baccaro
Dir. Impianto di irraggiamento Callopo - Enea

PAGINA 12

“Nel nostro Paese è l'ENEA l'Ente responsabile del presidio scientifico e tecnologico nazionale in tema di nucleare.”

**MEDIA
PLANET**

NUCLEARE.
PRIMA EDIZIONE, MARZO 2010

Managing Director: Mattias Rentner
Editorial Manager: Gianluca Cò
Designer: Daniela Borraccino

Project Manager: Giulia Mondelli
Telefono: +39 02 36 26 94 27
E-mail: giulia.mondelli@mediaplanet.com

Distribuito con:
Corriere della Sera - Il Mondo
Stampa: D'Auria Printing Group

Contatti Mediaplanet:
Telefono: +39 02 36 26 94 1
Fax: +39 02 36 26 94 99
E-mail: info.it@mediaplanet.com

L'attività dei Gruppi di Lavoro impegnati nella “prenormativa” in ambito nucleare

Qual è il ruolo dei gruppi di lavoro richiesti dal Ministero dello Sviluppo in ambito normativo internazionale?

A seguito della riunione della Commissione Tecnica UNI “Energia nucleare” allargata ai major stakeholders nazionali svoltasi a Roma il 18 Marzo 2009 presso il Ministero dello Sviluppo Economico, è stato richiesto all'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione) di potenziare le attività della Commissione stessa al fine di aggiornare ed elaborare la normativa tecnica in ambito nucleare.

In tale occasione si sono costi-

tuiti dei gruppi di lavoro coordinati dall'ing. Noviello, Vice-Presidente della Commissione Tecnica UNI “Energia Nucleare” per un'attività di prenormazione. FOMAS, società specializzata nella produzione di forgiati in acciai speciali è presente nei due gruppi di lavoro GdL2 “Sistemi di gestione per la qualità” e GdL7 “Tecnologie dei componenti meccanici”.

Il settore nucleare richiede una maggiore attenzione alla cultura della sicurezza. Quali sono i punti focali necessari allo sviluppo della



Giancarlo Gobbi
Quality System Director di FOMAS Group

normativa italiana sulla sicurezza nucleare?

Partendo dall'analisi della solida base normativa internazionale da: ISO 9001:2008, ISO 14001, BS OHSAS 18001, IAEA (International Atomic Energy Agency) GS-R3, ASME NQA1 (Quality Assurance Requirements for Nuclear Facility Application), WENRA (Western European Nuclear Re-

gulation Association) ai requisiti EUR European Utility, è in fase di elaborazione la normativa italiana. Il filo conduttore di questa normativa è la costante attenzione alla “Safety Culture”, che riveste una notevole importanza per gli addetti ai lavori; infatti in essa sono stabiliti i requisiti e le linee guida alle quali le società dovranno conformarsi, sulla base di regole ben definite, disponendo di “robusti sistemi di competenze, conoscenze ed esperienze in Qualità, Ambiente e Sicurezza.

Che tipo di competenze sono richieste alle aziende?

Nella mia esperienza di Direttore della Qualità di FOMAS Group, la produzione per il settore nucleare (in cui siamo presenti a livello mondiale da più di 40 anni) richiede un'organizzazione strutturata che operi in un ambito di Sistema Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente certificato. Tali competenze richiedono investimenti su impianti sempre più tecnologicamente avanzati per il controllo del processo e sulla competenza/formazione di personale qualificato e certificato.

HENRY BORZI